

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo  
generale 00769218

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

## RV - GERARCHIA

### RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello 15

RVER - Codice oggetto  
radice 0900769218

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Museo dell'Opera del Duomo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano primo, sala 16

**UB - UBICAZIONE**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	2014OPAOA00769218_15
<b>INVD - Data</b>	2014

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	cattedrale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Cattedrale di S. Maria Assunta

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	sec. XII
<b>PRDU - Data uscita</b>	1893

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	convento
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	francescano
<b>PRCD - Denominazione</b>	Convento di San Francesco
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Civico
<b>PRCS - Specifiche</b>	sala 1

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1893
<b>PRDU - Data uscita</b>	1949

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVP - Provincia</b>	PI
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di San Matteo
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di San Matteo
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1949
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	miniatura
<b>OGTV - Identificazione</b>	elemento d'insieme
<b>OGTP - Posizione</b>	quarto frammento, in basso
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	figura maschile con cero
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1000
<b>DTSF - A</b>	1049
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ miniatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	NR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	ingiallimento, erosione, pieghe
<b>RS - RESTAURI</b>	

<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1985 ca.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Boni S.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il diacono con indosso una dalmatica e una stola è raffigurato in piedi su ll'ambone nell'atto di conficcare il cero acceso sul candelabro pasquale. Di fronte a lui il leggio. L'ambone ha nella parte bassa una divisione in otto riquadri contenenti animali fantastici e lateralmente due leoni. Nell a parte superiore è raffigurata un'aquila con ai lati due animali mostruos i che tengono nelle fauci due parti di un uomo
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 P 31 22
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Ecclesiastici: diacono con cero. Simboli: aquila. Animali fantastici. Oggetti: ambone. Abbigliamento religioso.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'exultet è un rotolo in pergamena che veniva svoltato dal diacono dall'am bone nei riti del Sabato Santo durante i quali veniva intonato il canto de lla Resurrezione e nel contempo acceso il cero pasquale. Le raffigurazion i che illustravano il testo erano dipinte in senso contrario rispetto al c antore che doveva leggere e intonare i canti in modo che potevano essere b en visibili dai fedeli. Generalmente queste proponevano scene dell'Antico e del Nuovo Testamento e i momenti più importanti legati strettamente alla liturgia di Pasqua. Il rotolo qui esaminato scritto in un'ariosa benevent ana è ascrivibile sia per il testo che per le miniature ad un area dell'It alia meridionale databile alla prima metà del secolo XI. L'inno dell'exult et è qui trascritto nella sua redazione più ampia e si inserisce in una si tuazione di confine fra la liturgia beneventana e quella franco romana. La notazione musicale è del tipo beneventano, senza linee né chiave ma con g uidone. Difficile è stabilire con esattezza il centro di produzione dell'e xultet. La scarsità della gamma dei colori della decorazione e la fattura grafica che lascia molto spazio al disegno di base evidenziandone il conto rno e le parti interne delle figure, la struttura delle barre d'incornicia tura dove tralci e foglie stilizzati si mescolano a catene, intrecci nastr iforme e nodi serrati di probabile origine islamica, fanno supporre la pro venienza dell'Exultet da un monastero benedettino di area campana, mentre i caratteri paleografici della scrittura lo fanno avvicinare ad un'opera proveniente da uno "scriptorium" pugliese fortemente legato alla produzion e beneventano-cassinese. L'opera, come suppone la studiosa Calderoni Maset ti, per il diffuso utilizzo dell'oro nei motivi decorativi, dovrebbe prove nire da un centro molto ricco. Non aveva destinazione conventuale bensì e piscopale in quanto nella celebrazione delle autorità religiose non sono c itati né abati né prepositi, e la sede a cui era destinato doveva essere arcivescovile. Il centro politico di appartenenza non doveva conoscere la carica dei duces in quanto nella scena dell'Exultet con la Commemorazione dei Duci non compaiono i nomi relativi ai personaggi illustrati. Purtroppo la mancanza dei nomi dell'arcivescovo, del papa e dei due imperatori in q uesto rotolo, e generalmente presenti in altri exultet, non permette di da re una collocazione topica e cronologica al documento. Il rotolo deve ess ere arrivato al Duomo di Pisa agli inizi del XII secolo. Alla fine dell'Ot tocento l'Opera Primaziale consegnò il rotolo, insieme ad altri oggetti d' arte, in forma di deposito temporaneo al museo Civico di Pisa per garantir ne una miglior conservazione e per un maggior abbellimento del Museo stess o. Il rotolo giunse al Museo Civico già diviso in dodici parti. Lo smembra mento deve essere avvenuto fra il</p>

1877 (anno in cui è citato dal Forster ancora intatto) e gli anni Novanta. Nel catalogo del museo del 1894 risulta infatti diviso (Supino, pp. 21-22). I vari pezzi di pergamena erano connessi tra loro mediante sovrapposizione dei bordi e successivo incollaggio. Il programma illustrativo dell'Exultet si apre con l'Ultima Cena e finisce con la Commemorazione dei Duci. Dopo le prime dodici scene che ricapitola le vicende cristologiche e che corrispondono ai primi tre frammenti, inizia il testo dell'Exultet vero e proprio le cui righe di scrittura sono continuamente interrotte e anticipate dalle immagini che si riferiscono al brano successivo. Nel dodicesimo frammento compare solo il testo che contiene la dossologia conclusiva.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	71259

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Calderoni Masetti A.R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.46- 48
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. IX, fig. 21

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Avery M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1936
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. LXXXVIII

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Calderoni Masetti A.R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 151

### MST - MOSTRE

<b>MSTT - Titolo</b>	Pisa e il Mediterraneo
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa
<b>MSTD - Data</b>	2003

### MST - MOSTRE

<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra storica nazionale della Miniatura
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma

<b>MSTD - Data</b>	1953
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Innocenti A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Bonanotte M.T.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Bibliografia specifica: M. Avery, The Exultet Rolls of South Italy, Londra , The Hague 1936, tav. LXXXVIII; A.R, Calderoni Masetti, L'exultet "Beneve ntano" del Duomo di Pisa, Congedo, 1989, pp. 44-48, tav. IX, fig.21; A. R. Calderoni Masetti, Exultet 2 in Exultet. Rotoli liturgici del Medioevo me ridionale a cura di G. Cavallo, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello S tato, 1994, p. 151.